Ricerche · Rapporto NR-04 · 16 settembre 2026

La teoria del sé alla prova: cinque previsioni, quattro smentite

Le prime prove della Sintesi v2 sull'organismo minimo, con criteri scritti prima e ripetute su seed mai visti.

Gioele Chiarolanza Nadirion

Smentita in gran parte

seed 0–11 e 24–35 · criteri scritti prima · 18 decisioni dell'autore registrate prima dei dati

4
previsioni smentite, ciascuna replicata su un secondo insieme di seed

−36%
tempo per uscire da una crisi grazie al veto della vigilanza (F3, seed 0–5; −35% sui seed 6–11)

12,7
punti di peggioramento dell'attribuzione sé/mondo con il corpo imprevedibile, contro i 15 richiesti

0
soglie riscritte dopo aver visto i risultati

SOMMARIO

Dopo aver costruito un organismo con corpo, vigilanza, paura, valenza e un operatore sempre al comando (NR-01, NR-03), lo abbiamo usato per mettere alla prova la Sintesi v2. Abbiamo preparato sei test, ciascuno con criteri scritti prima, prima sui seed 0–5 e poi sui seed 6–11 mai usati. **F1**, secondo cui un corpo imprevedibile indebolisce la distinzione fra sé e mondo e l'emancipazione dai riflessi, è smentito: l'attribuzione peggiora con la dose ma di 12,7 punti invece dei 15 richiesti, e peggiora anche con il rumore sul solo mondo. **F1-bis**, con l'emancipazione misurata solo nelle scelte deliberate, è smentito: +12% su un insieme di seed, −28% sull'altro. **F4**, secondo cui vigilanza e ragionamento si separano sotto minaccia, è smentito: l'affidabilità dell'amigdala non cresce con la minaccia. L'ipotesi dell'autore sulla **densità dei dati corporei** è smentita: meno canali peggiorano l'attribuzione in 12 seed su 12, ma sotto la soglia. **F3** è sostenuto in parte: con il veto della vigilanza sul ragionamento l'organismo esce da un'emorragia il 36% prima (35% sui seed di conferma) e tutte le crisi rientrano. F2 non è eseguibile con questo organismo. Gli esiti riguardano questa implementazione, non la teoria in generale.

1 Le previsioni

La Sintesi v2 fa affermazioni che si possono tradurre in misure. Per ciascun test abbiamo dichiarato, prima di eseguire, che cosa è vero **per costruzione** (e quindi non si scora) e che cosa deve **emergere** (e si scora), per evitare test circolari.

test	previsione	criterio scritto prima
F1 corpo imprevedibile	un corpo rumoroso indebolisce l'àncora del sé	(a) attribuzione sé/mondo −15 punti; (b) emancipazione −50%; (c) il rumore sul solo mondo cambia l'attribuzione al massimo di 5 punti
F2 corpo fisso e muto	senza un corpo che varia, niente àncora	non eseguibile in fase 1
F3 crisi del corpo	il veto del ragionamento aiuta a uscire da una crisi	(a) tempo di uscita −20%; (b) nessun costo a riposo
F4 vigilanza e ragionamento	il rilevamento del pericolo cresce con la minaccia, il ragionamento no	(a) rilevamento monotono per LC e amigdala
F1-bis	come F1 (b), ma dentro le scelte deliberate	emancipazione deliberata −50%
densità dei dati corporei	l'àncora richiede dati corporei densi	attribuzione −10 punti con meno letture o meno canali

L'**attribuzione sé/mondo** è la capacità dell'organismo di dire se un cambiamento viene dalla propria azione o da fuori, misurata su perturbazioni di glicemia e volume di sangue. L'**emancipazione** è l'informazione mutua fra risposta e stato del corpo a parità di stimolo: quanto le scelte dipendono dal corpo oltre che dallo stimolo.

2 La preparazione

Prima dei test, sui soli seed diagnostici 20–23, sono emersi nove problemi e 18 decisioni dell'autore, registrate prima dei dati che servivano a prenderle. Tre esempi. La regola di ancoraggio diventava instabile quando l'organismo non agiva: si congelano i pesi sotto una soglia di contingenza. La manopola del rumore sul mondo spostava l'organismo e quindi cambiava anche il corpo: il rumore è stato messo solo negli ingressi delle misure. Il rumore gaussiano sulla percezione inondava l'organismo di falso dolore: scoperto e scartato prima dell'uso. Due ipotesi diagnostiche scritte prima sono state smentite e restano a verbale.

3 F1: un corpo imprevedibile

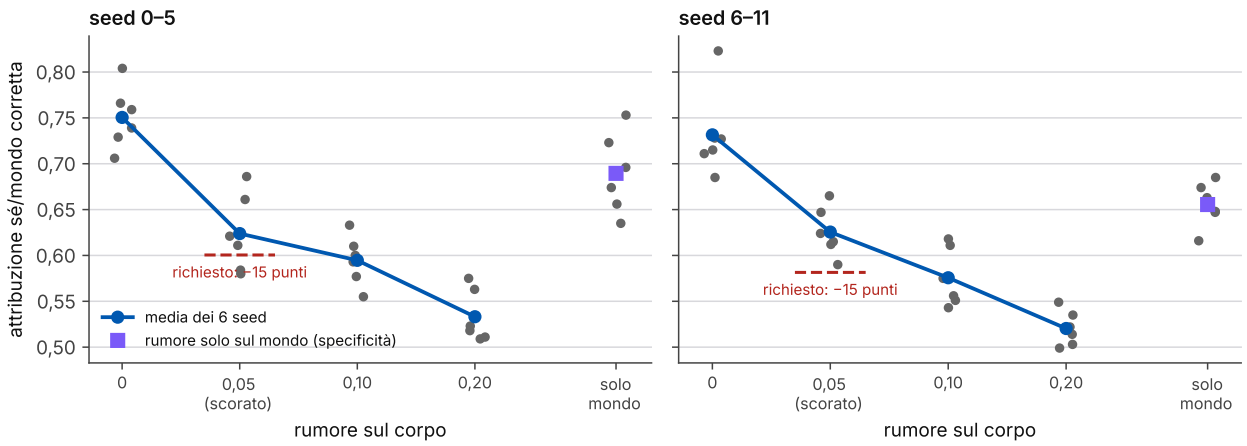

Figura 1. Attribuzione sé/mondo corretta al crescere del rumore sul corpo, per ciascuno dei 6 seed (punti grigi) e in media (blu), sui due insiemi di seed. La linea rossa è il livello che il criterio (a) richiedeva al livello scorato 0,05. Il quadrato viola è la condizione di controllo con il rumore solo sulle misure del mondo, che non avrebbe dovuto cambiare quasi nulla. Dati dalle trascrizioni dei banchi V5-F1 del 16 settembre 2026.

L'attribuzione peggiora **nel verso previsto e con la dose**: da 0,750 a 0,624, 0,595 e 0,533 sui seed 0–5. Ma al livello scorato il calo è di 12,7 punti invece dei 15 richiesti (10,6 sui seed 6–11). Il controllo di specificità fallisce: anche il rumore sul solo mondo peggiora l'attribuzione di 6,1 punti (7,6 sui seed 6–11), oltre i 5 consentiti. L'emancipazione non si dimezza: sui seed 0–5 sale da 0,103 a 0,122 bit, sui seed 6–11 scende del 37%. **Esito: 0 criteri su 3, smentito, replicato.**

F1-bis: l'emancipazione dentro le scelte deliberate

L'instabilità dell'emancipazione ha una spiegazione verificata sui seed diagnostici: la misura aggregata mescola scelte deliberate, riflessi e il passaggio fra le due modalità. Dentro le sole scelte deliberate, sui seed diagnostici, l'emancipazione calava con il corpo imprevedibile (0,231 → 0,157 → 0,136). L'autore ha deciso un test nuovo, con la stessa soglia e seed mai usati.

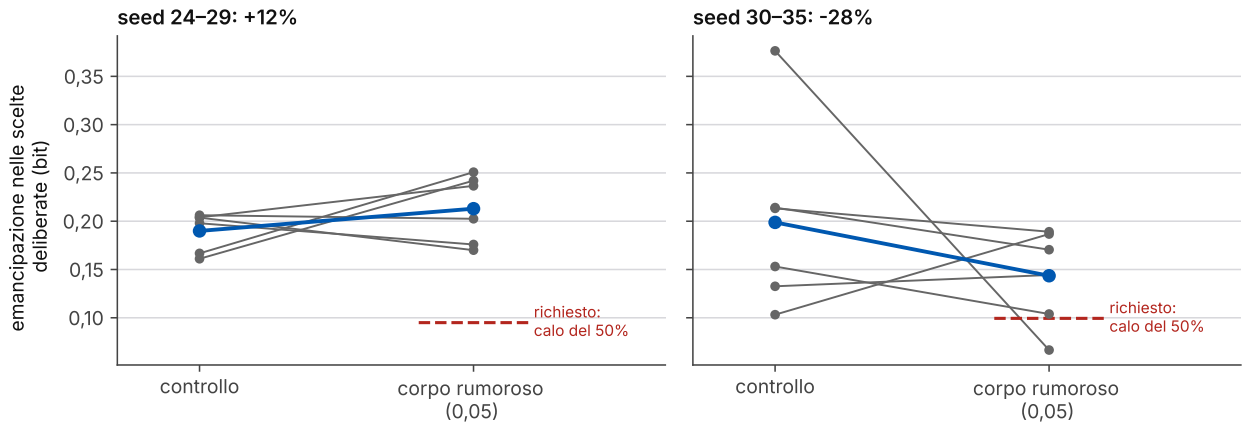

Figura 2. Emancipazione nelle scelte deliberate, controllo contro corpo rumoroso, seed per seed (grigio) e in media (blu). La linea rossa è il dimezzamento richiesto. Su un insieme sale del 12%, sull'altro cala del 28%: il calo osservato nella diagnosi era un effetto di pochi seed.

Esito: smentito su entrambi gli insiemi. In questa fase non c'è un legame consistente fra la prevedibilità del corpo e l'emancipazione, con nessuna delle due misure.

4 F3: la crisi del corpo

Ogni episodio parte da un'emorragia di 1,2 L e dura al massimo 600 s. Si confronta l'organismo normale con quello in cui il veto della vigilanza sul ragionamento è spento.

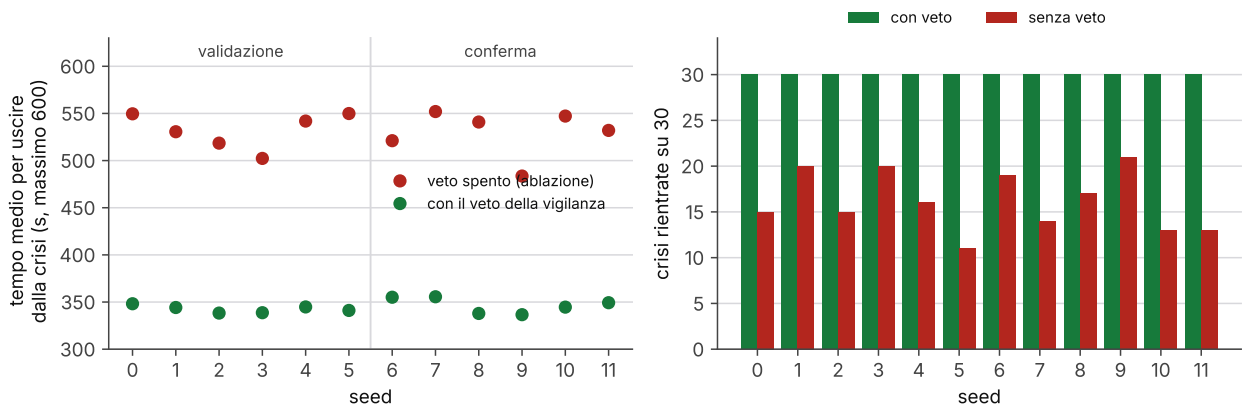

Figura 3. A sinistra, il tempo medio per uscire dalla crisi per ciascun seed (30 crisi per seed; il tempo è troncato a 600 s, una scelta conservativa). A destra, le crisi rientrate su 30. Con il veto tutte le crisi rientrano in circa 340 s; senza, ne rientrano fra 11 e 21 su 30. Dati dalle trascrizioni V5-F3, seed 0–5 e 6–11.

Il vantaggio del veto è del 35,6% sui seed 0–5 e del 34,6% sui seed 6–11, oltre il 20% richiesto. Il secondo criterio, nessun costo a riposo, non è valutabile: la guardia di movimento scritta prima lo esclude, anche se il dato descrittivo va contro un costo. **Esito: parziale.** Il crollo del ragionamento sopra la soglia è vero per costruzione e non si scora.

5 F4: vigilanza e ragionamento

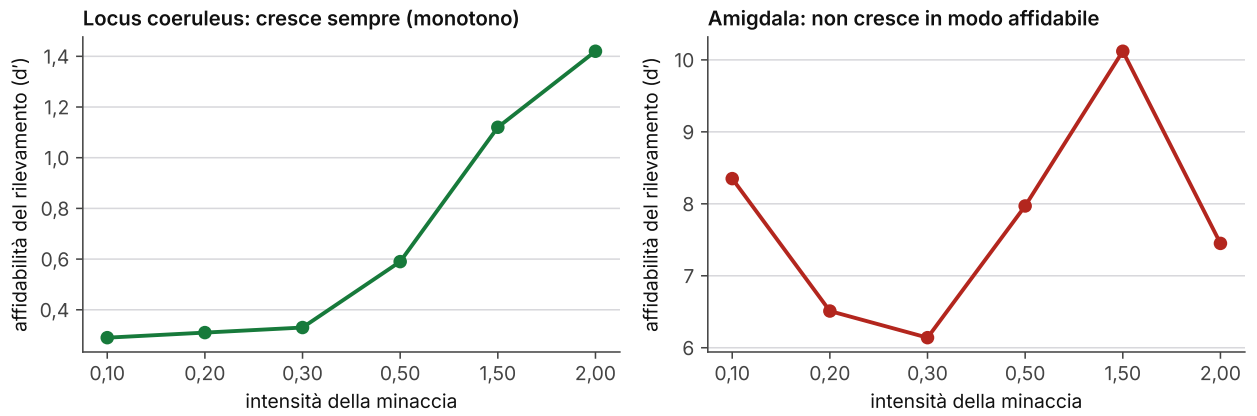

Figura 4. Affidabilità del rilevamento del pericolo (d') al crescere dell'intensità della minaccia, seed 0–5. Il locus coeruleus cresce in modo monotono; l'amigdala no: la sua risposta media cresce (da 0,074 a 0,496) ma la sua affidabilità oscilla fra 6,1 e 10,1.

Il criterio chiedeva un rilevamento monotono, con tolleranza del 5%, per entrambe le strutture. L'amigdala non lo è. **Esito: smentito, replicato sui seed 6–11.** La curva a U rovesciata del ragionamento non compare, come previsto per la fase 1, in cui il LC è una tabella.

6 La densità dei dati corporei

L'ipotesi dell'autore era che l'àncora del sé richieda un flusso di dati corporei ricco e continuo. Abbiamo ridotto i dati che l'organismo usa per distinguere sé e mondo, lasciando identico il comportamento: lettura del corpo meno frequente (da 10 a 1 e a 0,2 Hz) e meno canali (da 6 a 3 e a 2, sempre con glicemia e volume).

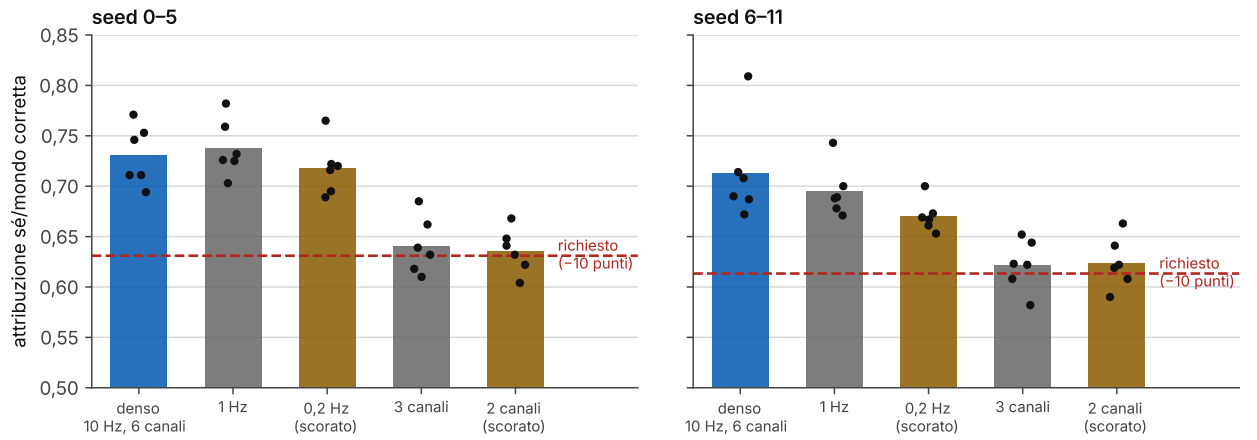

Figura 5. Attribuzione sé/mondo corretta con dati corporei densi e ridotti; barre per la media, punti per i singoli seed. La linea rossa è il peggioramento di 10 punti richiesto. Ridurre la frequenza cambia poco; ridurre i canali peggiora l'attribuzione in 12 seed su 12, di 9,5 e 8,9 punti, sotto la soglia.

Esito: smentita su 12 seed, in due insiemi. Due osservazioni restano. L'effetto dei canali viene quasi tutto da un solo canale, la pressione arteriosa, che risponde allo sforzo: in questo organismo conta **quale** dato porta il segnale del sé più della **quantità** di dati (lettura non verificata). E leggere il corpo meno spesso conta poco perché i segnali corporei sono lenti rispetto alla finestra di 5 s.

7 Che cosa significa

- **Sostenuto in questa implementazione:** il veto della vigilanza sul ragionamento durante una crisi del corpo aiuta l'organismo a uscirne (principio P5).
- **Non sostenuto:** che rendere il corpo imprevedibile riduca l'emancipazione dai riflessi (P4 legato a P1); che il rilevamento del pericolo sia monotono nell'affidabilità dell'amigdala; che l'àncora richieda dati corporei densi.
- **Un segnale da non sovrastimare:** l'attribuzione sé/mondo dipende dalla prevedibilità del corpo in modo graduato, ma non abbastanza da superare la soglia scritta, e non in modo specifico.

Pubblichiamo queste smentite perché sono il risultato. Un programma che riportasse solo le conferme non permetterebbe a nessuno di sapere quanto la teoria sia stata messa alla prova. Dopo questi esiti l'autore ha deciso di portare l'organismo su neuroni spiking (NR-05), dove F2, parte di F3 e parte di F4 diventano misurabili, e il 27 settembre ha proposto una teoria estesa (NR-10).

> **Limiti.** Fase 1: moduli a frequenza media e tabelle, non neuroni spiking. Lo strumento di attribuzione ha richiesto tre versioni prima dei test. Il livello scorato di F1 era debole per regola. Il comportamento non si adatta ai dati ridotti nel test di densità. Gli esiti valgono per questo organismo e questi strumenti.

Riferimenti

- Panzeri, S. e Treves, A. (1996). Analytical estimates of limited sampling biases in different information measures. *Network* 7, 87.
- von Holst, E. e Mittelstaedt, H. (1950). Das Reafferenzprinzip. *Naturwissenschaften* 37, 464.
- Documenti interni: whitepaper WP-12 e WP-13; `docs/PASSO_F_PIANO.md`, `docs/IP_DENS_D_PIANO.md`; trascrizioni in `digital-brain/risultati_banchi/`.

Come citare

Chiarolanza, G. (2026). La teoria del sé alla prova: cinque previsioni, quattro smentite. Nadirion, rapporto di ricerca NR-04, 16 settembre 2026. https://nadirion.eu/ricerche/teoria-alla-prova/

Rapporto tecnico di Nadirion, non sottoposto a revisione paritaria. I criteri di ogni test sono stati scritti prima di eseguirlo; i risultati negativi sono riportati come quelli positivi. I test misurano ruoli funzionali.